



AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Giuseppe Maria Pujati

This is the author's manuscript

Original Citation:		
Availability:		
This version is available http://hdl.handle.net/2318/1841121	since	2022-02-16T14:36:31Z
Publisher:		
Forum Editrice Universitaria Udinese		
Terms of use:		
Open Access		
Anyone can freely access the full text of works made available as under a Creative Commons license can be used according to the to of all other works requires consent of the right holder (author or puprotection by the applicable law.	erms and	d conditions of said license. Use

(Article begins on next page)

NUOVO LIRUTI

Dizionario biografico dei Friulani Collana «Libri e Biblioteche» / ISLA. Istituto per la Storia del Libro antico

Opera promossa da

- Università degli Studi di Udine Dipartimento di Screnze stonche e documentarie Centro interdipartimentale per la ricerca sulla cultura e la lingua del Frinli (CIRF) Deputazione di Storia Patria per il Friuli

Con il patrocinio e il sostegno di

- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
- Provincia di Gorizia
- Provincia di Pordenone
- Fondazione CRUP Provincia di Udine
- Fondazione CARIGO
- CCIAA di Udine
- PHARME Banca Popolare FruilAdria
- 🍑 Accademia di Scienze Lettere e Arti di Udine
- 🕆 Istituto Pio Paschini

Direzione dell'opera Cesare Scalon, Claudio Griggio

Comitato scientifico

100

Giovanni Frau. Udine: Caterina Furlan. Udine. Gilberto Ganzer. Pordenone: Paolo Goi, Pordenone. Gilberto Ganzer. Pordenone: Paolo Goi, Pordenone. Gian Paolo Gri. Udine: Claudio Griggio, Udine: † Maurizio Mamiani, Ferrara: Stefania Mason, Udine: Manlio Pastore Stocchi, Padova: Paolo Pecorari, Udine: Rienzo Pellegrini, Trieste: † Vittorio Peri. Città del Vaticano. Cesare Scalon, Udine: Ugo Rozzo, Udine: Sergio Tavano, Gorizia Ciuseppe Bergamini. Udine; Paolo Cammarosano. Trieste. Antonio Carlini. Pisa. Giulio Cattini, Padova:

Segreteria del Comitato scientifico Vittoria Masutti

Coordinamento editoriale Egidio Screm

Redezione

Vittoria Masutti. Egidio Screm Ha collaborato Lorenzo Di Lenardo

NUOVO LIRUT

DIZIONARIO BIOGRAFICO DEI FRIULANI

. L'ETÀ VENETA

A CURA DI CESARE SCALON, CLAUDIO GRIGGIO E UGO ROZZO

N-Z

Udine. 2009 FORUM

700 con Pujuti e Comparetti, «Il giornale dell'a medicina l'ateneo di Padova e il cividi, 24 aprile 1987), 15 46; Anton Lazzaro Moro contribut per una receta, e il cura di L. CRISTANTE. Pordenone, Edizioni della Provincia di Pordenone, il 1983; L. BONUZZI, Gitneppe Antonto Pujuti, in Professore e scientititi a Padova nel Settecento, a cura di S. CASELLATO · L. SITRAN REA, Trenso, Antilia, 2002 · (Centro per la storia dell'Università di Padova. Profiti biografici, 31, 483-488.

PUJATI GIUSEPPE MARIA, teologo

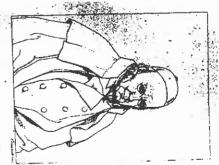
al Sacro Cuore di Gesù, il primato e l'infallibilità pontificia. Li ritorma dei testi catechistici, la fede nel ritorno di Elia e nell' secolo XVIII. I temi affrontati dal P. sono quelli tipici del gian senismo italiano: le polemiche sulla Via Crucis e la devozione movimento giansenista e anticurialista della seconda metà del 1824. Aveva avuto un ruolo di primo piano all'interno del Venezia presso il fratello Domenico e vi morì il 5 febbraio monastero di Praglia presso Bergamo. Nel 1810 si ritiro a acerrimo oppositore) e vi rimase fino al 1798; si trasferì poi nel all'Università di Padova (ma l'incarico venne approvato solo Nel 1785 venne chiamato come professore di Sacra Scrittura Padova come lettore di Sacra Scrittura e maestro dei novizi al 1784, anno nel quale passò nel convento di S. Giustina in convento di S. Polo d'Argon presso Bergamo dove rimase fino qui, dopo sei anni, passò a Roma e Bologna per trasferirsi nel nel collegio clementino, dal 1604 affidato ai somaschi. Nel circa dieci anni, come professore di retorica e poi di teologia l'anno successivo dopo la morte dell'inquisitore Barbarigo suo 1771 si recò a Subiaco per vestirvi l'abito di S. Benedetto. Da Treviso e alla fine dello stesso anno a Roma, dove rimase per forse per alcune tensioni tra somaschi e gesuiti, si trasferi a al movimento gianscnista: Giovanni Battista Guadagnini e Antonio Zorzi, futuro vescovo di Casale e di Udine. Nel 1760, religiosa sotto la guida di Viatore da Coccaglio e Antonio Commendoni e strinse amicizia con due religiosi molto vicini fu iniziato a letture decisive per la sua educazione culturale e anni, vestì l'abito dei somaschi in S. Cipriano di Murano. Nel (v.) e da Teodora Mazzorrelli. Il 29 gennaio 1749, a sedici Nacque a Polcenigo il 4 agosto 1733 da Giuseppe Antonio 1753 andò a Brescia al collegio somasco di S. Bartolomeo dove

> dai signori convittori del Collegio Crociera (Bergamo, 1769); Festa acca-(63). Poesie in morte della marchesa emica di lettere ed arti cavulleresche dedicacioè la poesia d'occasione, nozze, lurti, Mantico Testamento, la controversia profuno, secondo il gusto del suo tempo, werstone degli Ebrei, le discussioni utilde Bovio Ercolani, dama del R.I. ordine unite intorno alle anime dei giusti Francesco Morosini alla dignità di proebrazioni religiose e civili, come: Compogreci e latini e dalla poesia italiana del atore di San Marco per merito (Venezia atrocento, si affiancano testi di caratteenzati dalla cultura letteraria dei classimentaria sulla comunione "infra misnit pel solennissumo ingresso del sig Agli scritti giovanili, fortemente

gale Gerolamo Colonna (Roma, 1762); Saggio di belle lettere menu privilegiati furono soprattutto la morte e la passione di Clementino all'esimio e reverendissimo principe il signor cardi-Compimento al saggio di belle Lettere dell'anno passato aggiunche si darà dai signor Scolari del Collegio Clementino sotto la Accademia sopra la sete di nostro Signore per lo venerdi santo. Gesti Cristo: Accademia sopra la Croce, inedita, del 1765; affiancano alcuni testi di carattere religioso tra i quali argogono i signori Scolari di retorica del Collegio Clementino per due cum dei padri della congregazione di Somasca (Roma, 1766) e ad universam pene theologium explicandum quas unice excepsi avvicinava alle posizioni di Giansenio: Laureae Theologiae opère di carattere reologico in cui l'interpretazione di Agostino nismo del P. si andò accentuando. Intorno al 1770 scrisse delle giorni seguenti (Roma, 1767). A questa prima produzione si Theses (Roma, 1770) e Propositionum theologicarum specimen Dopo un decennio di presenza al collegio clementino l'agostimeditu, del 1762: e Oratorio per l'Assunzione della beatissima tas ex s Augustino eidemque patri suo et magistro dicatas Port Royal e il clima di forti tensioni antigesuitiche lecero publica certamini exponunt clerici regulares congregationis Vergine da cantarsi nel Collegio Clementino (Roma, 1760). somascae in Collegio Clementino (Roma, 1771). Le letture di

É

1 (



Ritratto del teologo
Giusspipe Maria Pujali,
in Galleria dei letterati
ed artisti illustri... di
Bartolomeo Gamba,
Venezia 1824.

sua tradizione sarpiana. Riforma urgente a suo avviso era dedicò le sue Riflessioni di un Italiano sullo stato dei Regolari anche attraverso una riduzione degli ordini monastici a cui quella degli studi e della formazione del clero, che passava ritorio della Serenissima, esortando a una maggiore cura della prerogative dello Stato su questa: lo fece da Padova, nel tercausa della Riforma della Chiesa e a rivendicare dunque le virtù civili convinto che l'impegno civile avrebbe giovato alla giansenisti di area veneta che attirarono l'attenzione sulle giansenista «Annali Ecclesiastici». Il P. fu uno dei pochi filosostenitori. Fu attivo collaboratore del giornale toscano filoscritto suscitò ampie polemiche anche tra i suoi tradizionali sodi della passione non espressamente citati nei Vangeli; lo suggeriva importanti variazioni come l'eliminazione degli episopra il Pio esercizio detto la Via Crucis (Firenze, 1782), in cui Per ordine del Ricci furono infine stampate le sue riflessioni e diresse la traduzione del carechismo di Erienne Gourlin tore il P. stese il programma delle riforme ricciane in Toscana re nella sua diocesi di Pistoia e Prato. Per il vescovo riformamisero in contatto con Scipione de' Ricci che, intorno al 1780, cominciava ad elaborare il piano delle riforme da attuamoniata dalle numerose lettere di critica alle devozioni, lo giansenisti (Quesnel, Duguet). La sua opera di riforma, testi studio della teologia che attingeva ampiamente agli scritti dei (Venezia, 1784). Verso la fine della sua vita si dedicò ad alcunel 1778 aveva pubblicato a Lugano Saggio intorno allo studio ressi che percorse la sua vita fu il campo dell'istruzione. Già e del Sacro Cuore, festa introdotta nel 1765 da Clemente e della corretta interiorizzazione della realtà spirituale. Ne della teologia, opera di osservazioni e suggerimenti utili allo devozione al Sacro cuore di Gesù (1780). Altro campo di inteaccese proposte di riforme liturgiche all'insegna dell'austerita giansenisti francesi. È a questo periodo che risalgono le sue XIII. Scrisse Riflessioni sopra l'origine, la natura e il fine della furono particolarmente colpiti i culti della Vergine, dei santi re della Riforma della Chiesa e rafforzò il suo appoggio ai ticolarmente teso e il P. divenne polemista più ardito in favo. ampie polemiche. Il clima tra gli ecclesiastici era oramai par delle anime religiose pubblicato a Roma nel 1777, che suscitò ascetico di S. Benedetto. A questo periodo risale il Manualt maturare la sua decisione di abbandonare l'ordine per quelle

> inserire un libretto che raccoglie una serie di critiche contro ne opere di carattere politico. In questo gruppo possiamo saltuzione dello stato di natura dell'uomo e della sua capacità di divisa in tre parti sopra l'opera del sig. abate don Nicola Spedalieri medesimi uscito a Venezia nel 1787, e l'inedito Dissertazione e dei ceti. Il principe, secondo P., era voluto da Dio proprio per realizzare la sua felicità al di sopra della religione, delle nazioni dei diritti dell'uomo del 1792. In entrambe il P. conduceva un l'etica della massoneria, Esame di un articolo del signor de La discorso che partiva dalla condanna dei "philosophes" circa l'e-Lande sopra i Liberi Muratori e di una nuova apologia sopra i impedire agli uomini di vivere nella barbarie. A questo tema che l'avvento del Regno di Cristo riguardava lo spirito e non il ultimi anni della sua vita furono dedicati a una polemica millelimiti delle due potestà spirituale e temporale (Pistoia, 1784). Gli dedicherà il suo Principi sulla essenza, sulla distinzione e sui mondo terreno o la storia. La sua posizione segnò l'isolamento naristica (Dissertazione sul millenarismo de' cattolici in forma di ne alla vita di solitudine. dai suoi tradizionali amici dell'ambiente giansenista e l'adesiolettera al signor Iacopo Ragbi di Villafranca) in cui il P. sostenne

Numerosi i manoscritti e le lettere di G.M.P. conservati nelle biblioteche stalia-

per la collaborazione culturale, 1962; M. VAUSSARD, Le janténisme vénitien à la A. VECCHI, Corrents religiose nel ser settecento veneto, Venezia-Roma, Istituto fin du XVIIIe stècle: G.M. Papati. «Revue historique», 227 (1962), 415-432; lb., PALANDRI, La via crucis del Pujati e le sue ripercussioni polemiche nel mondo di G.M. Pinati col cinonico Dupac de Bellegarde, Ibid., 7 (1965), 443-486; tia della società e dello Stato veneziano», 5-6 (1964), 325-375; Ib., Epistolario Studi Francescani, 1928; F. MARGIOTTA BROXILIO. Alleggiamenti e problemi del giansenistico e in quello francescano at tempi di mons. Scipione de' Ricci, Firenze. Epistelario di GM Pinati col canonico Clement, «Bollettino dell'Istituto di sto-R. MAZZETTI, Giuseppe Maria Pujati e Scipione dei Ricci, «Bollettino storico Clement, G. Massa, «Rivista di storia della Chiesa in Italia», 20 (1966), 82-158: riformismo e dell'anticurialismo veneto in alcune lettere di G.M. Punit a J.Cb lo XVIII, «Nuova rivista storica», 35 (1951), 199-226; D. FEDERICI, Echi di gian-26.33, 69.81; D. FIOROT, Note sul giansenismo veneto nei primi decenni del secopistoissen, 35 (1933), 137-152; 36 (1934), 10-22; 88-100; 159-170; 37 (1935), senismo in Lombardia e l'epistolario Pujati Guadagnini, «Archivio storico lom-Mario Pujati ed il Giansenismo veneto, «Aschivio storico lombasdo». lo di San Polo d'Argon. «Benedictina», 14 (1967), 347 350; G. TROISI. Guiceppe bardo», 67 (1940), 109-158; T. LECCISOTTI, A proposito del Pinitt e del cenacodel Settecento, Firenze, La Nuova Italia, 1947; M. ROSA, Settecento religioso. (1987), 101-161; E. Codicinola, Illuministi, giansenisti e giacobini nell'Italia Politica della Ragione e religione del criore, Venezia, Marsilio, 1999.

Michela Catto